

Relazione sulla Performance

Anno 2015

INDICE

1	Presentazione della Relazione	03
2	Informazioni d'interesse per cittadini e stakeholder	
2.1	Il quadro normativo di riferimento	04
2.2	Il mandato istituzionale	05
2.3	Analisi del conteso interno	07
2.3.1	Analisi delle risorse umane	08
2.3.2	Analisi delle risorse finanziarie	10
2.4	Criticità ed opportunità. Alcune premesse di valutazione strategica	12
3	Obiettivi: Risultati raggiunti e scostamenti	
3.1	L'Albero della Performance	14
3.2	Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi	15
3.3	I risultati dell'Area Valutazione della Ricerca	15
3.4	I risultati dell'Area Valutazione dell'Università	20
3.5	I risultati dell'Area Amministrativo – contabile	24

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La Relazione sulla Performance dell'ANVUR viene redatta ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nel quadro generale del ciclo di gestione della performance, a sua volta finalizzato all'attuazione dei principi generali esposti all'art. 3 del suddetto d.lgs. quale *“il miglioramento della qualità dei servizi offerti dalle amministrazioni pubbliche, crescita delle competenze professionali, valorizzazione del merito, trasparenza dei risultati e delle risorse impiegate per il loro perseguimento”*.

La redazione della presente *Relazione* tiene conto delle indicazioni formulate dalla CIVIT con Delibera n. 05/2012 *“Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto”*

Con questo documento l'Agenzia si propone di comunicare a tutti i propri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio 2015. Vengono evidenziati in particolare i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, le cause degli eventuali scostamenti e le azioni correttive poste in essere nonché l'integrazione all'interno del ciclo della performance delle aree della trasparenza, della corruzione e del bilancio.

L'ANVUR nel 2015 ha continuato nella lenta transizione verso condizioni gestionali di relativa stabilità, dopo aver affrontato negli anni precedenti notevoli difficoltà nell'avviare il completamento della sua pur ridotta pianta organica e per la necessità di affrontare la ristrutturazione della sede, in seguito al venir meno della possibilità di continuare ad operare nella sede del MIUR. Nella parte finale del 2014, a seguito del completamento delle procedure concorsuali, sono entrati in ruolo i funzionari valutatori tecnici, ma ancora nel corso del 2015 l'Agenzia ha operato senza poter contare su una dotazione organica completa. Solo nel secondo semestre dell'anno 2015 sono state acquisite in mobilità alcune unità di personale nell'area amministrativa, ampiamente sottodimensionata. Ancora oggi l'Agenzia con 14 unità di personale sulle 15 previste dal DPR 76/2010 non ha ancora potuto completare l'organico, stante il blocco alle procedure di mobilità dovute ai provvedimenti per il ricollocamento del personale in esubero presso gli enti di area vasta.

Tuttavia, l'Agenzia, nonostante le notevoli difficoltà organizzative e gestionali, compatibilmente con le risorse umane e finanziarie disponibili, ha cercato di perseguire al meglio i propri fini istituzionali, nonostante l'ulteriore criticità sopravvenuta ad inizio anno 2015 riguardante la cessazione del funzionario preposto al Controllo di gestione che ha reso necessario da parte del Direttore uno sforzo ulteriore nell'attività di monitoraggio e di valutazione degli scostamenti.

2. INFORMAZIONI DI INTERESSE PER CITTADINI E STAKEHOLDER

2.1 Il quadro normativo di riferimento.

L'art. 2, comma 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ha istituito l'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) con l'obiettivo di razionalizzare il sistema di valutazione della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici.

Le attribuzioni dell'Agenzia ai sensi della legge sono:

- a) valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici, sulla base di un programma annuale approvato dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- b) indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca;
- c) valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei programmi statali di finanziamento e di incentivazione delle attività di ricerca e di innovazione.

La legge n. 240/2010 di riforma del sistema universitario ha altresì attribuito all'ANVUR il compito di definire criteri e parametri per l'accreditamento dei corsi e delle sedi universitarie. Il Ministero, nelle procedure di accreditamento di corsi e sedi, è tenuto ad acquisire il preventivo parere dell'Agenzia.

In attuazione della normativa è stato emanato il DPR n. 76/2010 che ha assicurato l'operatività dell'Agenzia, disciplinando la struttura ed il funzionamento secondo principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, nonché la nomina e la durata dei componenti dell'organo collegiale¹. La costituzione dell'Agenzia, peraltro, allinea l'Italia alle migliori pratiche in ambito europeo.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed ha sede a Roma. E' dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile, anche in deroga alle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato ed opera ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300. E' sottoposta alla vigilanza del Ministro e al controllo sulla gestione da parte del MEF e della Corte dei Conti. Gli organi dell'Agenzia sono:

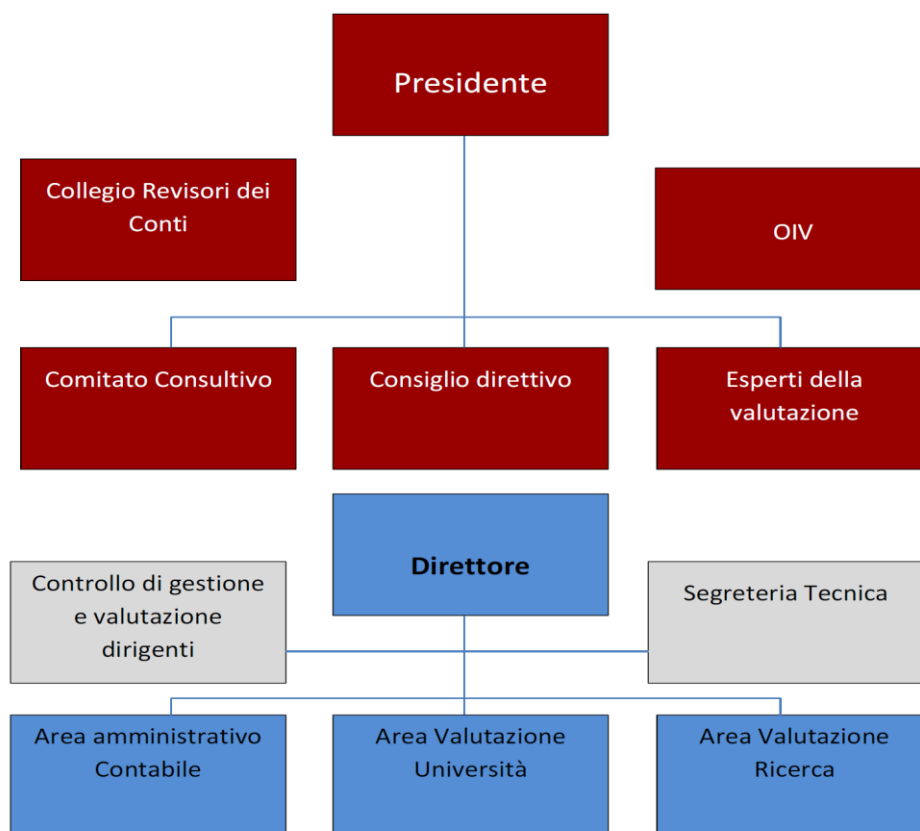
- ✓ il Presidente, che ne ha la rappresentanza legale, ne assicura il coordinamento e l'unitarietà delle strategie e delle attività;
- ✓ il Consiglio Direttivo, che ne determina le attività e gli indirizzi della gestione, nonché i criteri e i metodi di valutazione;
- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti, che provvede al controllo dell'attività amministrativa e contabile;

Gli organi sono supportati dal Direttore che è responsabile dell'organizzazione interna e della gestione delle attività amministrativo-contabili e cura, in particolare, l'esecuzione delle deliberazioni, delle indicazioni operative e degli indirizzi strategici del Presidente e del Consiglio Direttivo.

¹ C'è da evidenziare come l'Agenzia in virtù di quanto disposto dalla suddetta legge delega n. 286/2006 ha assorbito le competenze del Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario (CNVSU) e del Comitato di indirizzo per la valutazione della ricerca (CIVR), così assicurando al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) la necessaria continuità per le attività svolte in precedenza da tali comitati.

Inoltre è previsto un Comitato Consultivo, nominato dal Presidente su proposta del Consiglio Direttivo, il quale dà pareri e formula proposte, in particolare sui programmi di attività e sui documenti riguardanti la scelta dei criteri e metodi di valutazione. La sua composizione è disciplinata dal dPR n. 76/2010 e riflette la volontà di aprire l’Agenzia alle sollecitazioni del contesto esterno. L’organizzazione dell’Agenzia si presenta nel modo descritto nella figura 01.

Organigramma ANVUR



2.2 Il mandato istituzionale².

Ai sensi di quanto previsto dal dPR n. 76/2010, l’Agenzia sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle Università e degli Enti di ricerca;

² La delibera n. 112 della CIVIT definisce il mandato istituzionale come il “perimetro nel quale l’amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni e/o competenze istituzionali”. L’importanza della chiara definizione del mandato istituzionale è necessaria a “chiarire il ruolo degli altri attori pubblici che si collocano nello stesso contesto istituzionale, ossia che intervengono sulla medesima politica pubblica”

essa cura inoltre la valutazione esterna della qualità delle attività delle Università e degli Enti di Ricerca destinatari di finanziamenti pubblici ed indirizza le attività di valutazione dei Nuclei di valutazione interna, valutando l'efficacia e l'efficienza dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e innovazione. In particolare, l'Agenzia svolge le seguenti attività:

- ✓ Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università e degli enti di ricerca, anche con riferimento alle singole strutture dei predetti enti;
- ✓ Definisce criteri e metodologie per la valutazione, in base ai parametri oggettivi e certificabili, delle strutture delle università e degli enti di ricerca, e dei corsi di studio universitari, ivi compresi i dottorati di ricerca, i master universitari e le scuole di specializzazione, ai fini dell'accreditamento periodico degli stessi da parte del Ministro, prevedendo comunque il contributo delle procedure di auto-valutazione;
- ✓ Esercita attività di indirizzo delle attività di valutazione demandate ai nuclei di valutazione interna degli atenei e degli enti di ricerca
- ✓ Elabora e predispose i requisiti quantitativi e qualitativi, in termini di risorse umane, infrastrutturali e finanziarie stabili, e di adeguatezza dei programmi di insegnamento e di capacità di ricerca, ai fini dell'istituzione fusione o federazione ovvero soppressione di università, nonché per l'attivazione, la chiusura o l'accorpamento di tutti i corsi di studio universitari;
- ✓ Elabora, su proposta del Ministro, i parametri di riferimento per l'allocazione dei finanziamenti statali, ivi inclusa la determinazione dei livelli essenziali di prestazione e dei costi unitari riferiti a specifiche tipologie di servizi;
- ✓ Valuta sulla base dei risultati attesi e di parametri predefiniti i risultati degli accordi di programma ed il loro contributo al miglioramento della qualità complessiva del sistema universitario e della ricerca;
- ✓ Valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione delle attività didattiche, di ricerca e di innovazione.

L'Agenzia attraverso l'espletamento delle proprie attività istituzionali si propone di:

- innescare un processo virtuoso tra le università che attraverso la diffusione dei risultati dell'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi e dei dottorati, si proponga di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e migliorare gli attuali livelli di qualità per lo sviluppo di un sistema premiale;
- favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo di un sistema premiale.

Per quanto riguarda le attività istituzionali, gli *output* che l'ANVUR produce sono perciò essenzialmente di tre tipi: *generale*, *metodologico* e di *verifica*, individuati, rispettivamente, in:

- Rapporti a cadenza biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca;
- Rapporti di valutazione sulla qualità della ricerca;
- Rapporti su attività di verifica.

Il rapporto a cadenza biennale costituisce l'output conclusivo di una serie di altri output intermedi quali la definizione di criteri e metodologie, la raccolta e analisi dei

dati, l'attività di valutazione, il riesame della valutazione, il rapporto definitivo di valutazione, l'elaborazione statistica dei risultati ed il rapporto conclusivo.

A questi si aggiungono i *pareri* che l'Agenzia è tenuta a fornire nei casi previsti dalla normativa, e in particolare nei casi disciplinati dalla legge 240/2010 di riforma del sistema universitario, anche ai fini delle procedure di accreditamento di sedi e corsi di laurea e della ripartizione della quota premiale delle risorse tra gli Atenei.

2.3 Analisi del contesto interno.

L'ANVUR è un ente vigilato dal MIUR, che approva il piano delle attività e degli obiettivi, predisposto e deliberato annualmente dal Consiglio Direttivo dell'Agenzia.

L'Agenzia, con criteri di autonomia e trasparenza, fornisce al Ministero pareri, analisi e valutazioni relativi al sistema universitario e della ricerca. I soggetti interessati dall'attività di valutazione dell'Agenzia sono il sistema universitario nella sua interezza e gli enti di ricerca vigilati dal Ministero. Alcuni degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR possono estendersi su base volontaria anche ad altri soggetti che svolgono attività di ricerca, come nel caso dell'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR 2004-2010 e VQR 2011-2014).

L'attività di valutazione dell'Agenzia, resa pubblica attraverso il sito istituzionale, si offre inoltre come strumento conoscitivo per tutti i soggetti interessati, a partire dalle famiglie e dagli studenti chiamati alla scelta dei corsi e delle sedi universitarie.

L'Agenzia è inoltre aperta ai temi di interesse delle parti sociali, rappresentate nel Comitato Consultivo, consapevole del ruolo fondamentale che la ricerca e la formazione universitaria rivestono per il mondo del lavoro e dell'impresa. Si confronta inoltre direttamente con gli studenti, rappresentati nel Comitato Consultivo, e che sono chiamati a far parte anche nelle commissioni per le visite *on site* alle università.

L'Agenzia, infine, è chiamata a confrontarsi nel contesto internazionale con le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore e con l'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario. Quest'ultima sarà chiamata a valutare se le attività svolte dall'ANVUR si conformano alle suddette linee guida.

Relativamente al contesto interno, essendo l'Agenzia di recente istituzione, è necessario considerare fin da subito una serie di criticità che ne condizionano l'operatività e rendono particolarmente difficoltosa la gestione:

- ✓ la dotazione organica prevista dal DPR n. 76/2010 risulta estremamente esigua (appena 15 unità di personale non dirigente) ed il riferimento al trattamento economico e giuridico del comparto Ministeri comporta notevoli difficoltà, a differenza di altre Autorità indipendenti, nell'attuare una politica di reclutamento ed incentivazione del personale dotato peraltro di elevata professionalità;
- ✓ l'Agenzia, a fronte della già limitata dotazione organica, ha potuto procedere solo ad un numero limitato di assunzioni ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. 78/2010 ed è stata sottoposta comunque al preventivo parere del DFP, del MEF e del MIUR. Tale scenario ha condizionato fortemente la fase di avvio dell'Agenzia e solo nel mese di luglio 2013 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha approvato il cronoprogramma di assunzioni per superare, almeno in parte, le difficoltà di una fase iniziale e transitoria (blocco delle assunzioni).
- ✓ l'Agenzia ha incontrato notevoli difficoltà nell'acquisire tramite lo strumento della mobilità il 40% del personale che non poteva a normativa vigente reclutare tramite

- concorso, anche per il mancato rilascio del nullaosta da parte delle Amministrazioni di appartenenza da parte del personale individuato;
- ✓ sempre in relazione alla esiguità di risorse disponibili, tenuto conto della normativa restrittiva anche in materia di utilizzo di forme di lavoro flessibile, risulta estremamente difficoltoso il presidio di importanti funzioni quali quella del consigliere giuridico, del portavoce del Presidente e dell'addetto stampa (per quest'ultimo l'Agenzia ha deciso di far ricorso temporaneamente a competenze esterne), nonché di una figura interna con competenze informatiche;

2.3.1 Analisi delle risorse umane.

Ai sensi dell'art. 12 del dPR n. 76/2010 l'Agenzia è organizzata in una struttura direzionale generale articolata in una direzione *Amministrativo Contabile*, una direzione *Valutazione dell'Università* e una direzione *Valutazione della Ricerca* (vedi figura 01).

A capo della struttura direzionale generale è posto il Direttore, dirigente di prima fascia, mentre le tre direzioni sono dirette da dirigenti di seconda fascia³.

L'Agenzia ha sostanzialmente completato il piano di assunzioni di cui all'art. 9, comma 36, del dl n. 78/2010 a fine anno 2014, dopo l'intervenuto blocco delle assunzioni contestuale alla ridefinizione delle dotazioni organiche di cui al dl n. 95/2012. A decorrere dal 16 ottobre 2014, infatti, a seguito della conclusione delle relative procedure di mobilità e concorsuali, si è provveduto ad assumere sei funzionari valutatori tecnici, mentre notevoli difficoltà sono state incontrate nel reclutamento del personale amministrativo che può essere acquisito esclusivamente mediante procedure di mobilità.

Preme evidenziare come nello svolgimento delle procedure per l'acquisizione di personale amministrativo in mobilità o comando è stato riscontrato che, oltre alla difficoltà di acquisire il nulla osta da parte delle amministrazioni di appartenenza, un'ulteriore difficoltà è costituita dalla non appetibilità del trattamento economico e giuridico assicurato dall'Agenzia che applica il CCNL del comparto Ministeri, nonché dagli eccessivi carichi di lavoro legati all'esiguo dimensionamento dell'Agenzia rispetto ai compiti istituzionali.

Ciò non di meno, nel corso del 2015, a seguito della conclusione delle procedure concorsuali, e alle disposizioni per il ricollocamento del personale delle province, l'Agenzia ha potuto concludere con successo alcune procedure riservate a questo personale. Tali procedure hanno consentito di acquisire, tra luglio e ottobre 2015, tre funzionari amministrativi destinati principalmente alla gestione del trattamento economico e giuridico, delle gare e dei contratti, della gestione dell'immobile, all'attività di supporto agli organi, alla formazione del personale, alla disciplina dei fondi di amministrazione ecc.. Ad oggi, rimane la carenza di una risorsa di terza Area funzionale che dovrà essere acquisita mediante il portale gestito dal DFP per il ricollocamento del personale in esubero delle province. Permangono comunque consistenti criticità nella gestione amministrativa dell'Agenzia che per condizioni esterne né governabili, né

³ La dotazione organica è stabilita dall'allegato A dal DPR n. 76/2010 in 18 unità di personale di cui 3 unità dirigenziali, dodici risorse di area terza del CCNL Ministeri e tre risorse di area seconda del CCNL Ministeri.

prevedibili si trova a dover operare senza poter disporre di funzionari da destinare ad attività contabili, contenzioso e comunicazione.

Personale in servizio alla data del 1° dicembre 2015

Tipologia	Consistenza numerica			
	Dotazione organica	Personale in servizio		
		Ruolo	Comando	Contratto t.d.
Dirigenti	3	3	-	-
Funzionario amministrativo-giuridico-contabile	6	5	-	-
Funzionario Valutatore tecnico	6	6	-	-
Coadiutore	3	2	1	-
Totale	18	16	1	-

A seguito del completamento del piano di assunzioni, nel corso dell'anno 2015 è stato approvato il primo piano organico di formazione, concentrandosi in particolar modo sull'erogazione di corsi di formazione obbligatori riguardanti gli addetti alle emergenze, il RLS e i corsi sia specifici che generici in materia di anticorruzione. E' stato dato, per quanto possibile, ampio spazio ai corsi organizzati dalla SNA. Nell'ambito di una politica di valorizzazione del personale è stata altresì autorizzata la frequenza ad alcuni master annuali organizzati dalla LUISS in collaborazione con la SNA, master a titolo gratuito.

Nel corso dell'anno 2014, in relazione alle esigenze nel settore della valutazione sono stati contrattualizzati complessivamente:

- a) n. 16 esperti per attività di supporto alle strutture;
- b) n. 111 esperti per attività di valutazione per accreditamento periodico di Atenei e corsi di studio, nonché per l'accREDITAMENTO iniziale dei corsi di studio.

Tutti i contratti sono stati registrati in Corte dei Conti.

2.3.2 Analisi delle risorse finanziarie.

Il finanziamento dell'Agenzia è disciplinato dall'art. 12, comma 7, del DPR 76/2010, ai sensi del quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte a tale scopo nello stato di previsione della spesa del Ministero. Il Ministro inoltre riserva annualmente per l'Agenzia ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle

università e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, in relazione alle esigenze della stessa per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione.

Per l'anno 2015 lo stanziamento di risorse previsto per l'ANVUR nel bilancio di previsione del MIUR è stato pari a € 3.621.362,00. Tali risorse sono state trasferite dal MIUR in un'unica soluzione nel corso dell'anno.

Per quanto attiene le ulteriori entrate finanziarie dell'Agenzia con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, registrato alla Corte dei conti, è stato trasferito all'ANVUR nel mese di dicembre 2015, nell'ambito dell'FFO delle Università, un importo pari a € 1.500.000,00, ed un ulteriore finanziamento di pari importo, nell'ambito del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca.

Per assicurare il corretto svolgimento delle attività di valutazione nel suo complesso è imprescindibile per l'Agenzia l'apporto delle risorse del MIUR nell'ambito dei due distinti fondi l'FFO e il FOE, trasferimenti che, sulla base di quanto previsto dal d.l. n. 69/2013, a decorrere dal 2014 non possono superare l'importo di € 1.500.000,00 a carico di ciascun fondo. L'importo massimo delle risorse finanziarie di cui può disporre annualmente l'Agenzia ammonta a circa € 6.500.000,00 che si ritiene possa garantire il corretto e ordinario funzionamento dell'Agenzia.

2.4 Criticità per il ciclo della Performance. Alcune premesse di natura generale.

Nonostante l'anno 2015 ha rappresentato l'inizio di una completa autonomia gestionale sono continuate a persistere le condizioni di particolare fragilità dell'intera struttura. Infatti, alla cronica carenza di personale dovuta ad una esigua dotazione organica, si è aggiunta la sopravvenuta cessazione del funzionario preposto al controllo di gestione, mentre l'Area Valutazione Università è stata priva del dirigente responsabile fino al mese di marzo. L'Area amministrativo-contabile ha continuato ad operare in estrema sofferenza per l'assenza di funzionari fino al primo semestre. Inoltre, nel mese di giugno è cessato l'OIV in carica e dal mese di settembre si è provveduto a nominare il nuovo Organismo monocratico. L'avvio a regime delle attività di accreditamento periodico delle Università e dei corsi ha comportato inoltre un ulteriore incremento delle attività amministrative con riferimento alle fasi propedeutiche alla costituzione della CEV, di coordinamento e verifica dell'attività valutativa che ha comportato la stesura dei primi rapporti di valutazione ANVUR. Inoltre, l'avvio del complesso esercizio di valutazione della qualità della ricerca ha coinvolto in modo pieno le risorse dell'Area Valutazione della ricerca, creando simultaneamente difficoltà su altre linee di attività.

Questi eventi, per un'organizzazione strutturalmente sottodimensionata rispetto ai compiti assegnati quale l'ANVUR, hanno richiesto un grande impegno per far fronte simultaneamente alle attività ordinarie, in continua espansione data la progressiva attivazione dei processi di valutazione e i nuovi compiti ricevuti (ad esempio quelli relativi alla valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca).

Anche in relazione agli obiettivi assegnati alle aree, va sottolineato come il conseguimento di quelli dell'Area Valutazione Università abbiano risentito obiettivamente della tardiva acquisizione del dirigente responsabile.

Pur tenendo conto di questa premessa generale, l’Agenzia ha svolto un’attività molto intensa che in relazione alle risorse umane disponibili non può che essere ritenuta altamente performante.

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 L’Albero della Performance

Il Piano della Performance 2015 riportava (figura 06) l’albero della performance riferito alle attività istituzionali dell’Agenzia per l’anno 2015.

L’Agenzia, in quanto ente di recente istituzione, oltre ad esplicitare gli obiettivi strategici connessi al proprio mandato istituzionale con riferimento alle aree della valutazione dell’università e della ricerca, si è inoltre data in particolare l’obiettivo, sia pur in condizioni di estrema carenza di risorse assegnate all’Area Amministrativo-contabile, di internalizzare la contabilità, ritenendo che la complessità degli adempimenti in materia di protocollo, gestione dei flussi documentali, fatturazione elettronica, liquidazione della spesa e tempestività nei pagamenti, debbano essere gestiti tramite procedure informatiche integrate.

Albero della Performance dell’Anvur in sintesi

MANDATO ISTITUZIONALE		
<ul style="list-style-type: none"> • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico delle università, anche con riferimento alle singole strutture; • Valuta la qualità dei processi, i risultati e i prodotti delle attività di gestione, formazione, ricerca degli enti di ricerca, ivi compreso il trasferimento tecnologico. 		
INTERPRETAZIONE DEL MANDATO (OUTCOMES)		
<ul style="list-style-type: none"> - Innescare un processo virtuoso che, attraverso la diffusione dei risultati dell’attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi, dei dottorati, promuova l’ottimizzazione dell’utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali; - Favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell’Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali. 		
ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE RICERCA	ASSET STRATEGICO VALUTAZIONE SISTEMA UNIVERSITARIO	ASSET SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO ORGANIZZATIVO, LOGISTICO E RISORSE

Rapporto biennale sullo stato degli enti di ricerca Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri	Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario Rapporti di valutazione Rapporti di verifica Pareri	UMANE Miglioramento del processo di integrazione dei sistemi gestionali interni Piano di formazione Funzionalità della sede
--	--	---

Al Piano della Performance 2015 inoltre risultavano allegate le schede relative agli obiettivi operativi assegnati alle Aree, ai Dirigenti e al Direttore in coerenza con le indicazioni provenienti dal Programma delle Attività approvato dal Consiglio Direttivo.

Gli obiettivi operativi allegati al Piano della Performance 2015 e pubblicati sul sito istituzionale dell’Agenzia nella sezione “*Amministrazione Trasparente*” sono stati condivisi con il Direttore e discussi con l’OIV.

Questi costituiscono gli obiettivi individuali (40%) del personale dirigente che verrà altresì valutato anche secondo la performance organizzativa (30%) e la valutazione dei comportamenti organizzativi e gestionali (30%).

A decorrere dal 2013 è stata altresì predisposta una scheda di valutazione per il personale non dirigente che sarà valutato per la performance della struttura alla quale è assegnato (40%) e per il comportamento organizzativo e gestionale (60%).

3.2 Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi.

Secondo le delibere n. 89/2010 e n. 112/2010 della Civit, un obiettivo è “*la descrizione di un traguardo che l’organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo i propri fini istituzionali*”.

L’Agenzia dopo aver ben individuato ed interpretato la sua funzione in stretta connessione con il proprio mandato istituzionale, attraverso la valutazione della propria *mission*, ha individuato anche una serie di programmi e di attività operative necessarie per il perseguimento degli obiettivi istituzionali.

In coerenza con il principio della realizzabilità degli obiettivi, l’Agenzia, ha coinvolto tutte le aree e le risorse a sua disposizione onde pervenire ad un programma di attività/obiettivi concreto e realizzabile in ordine a tempi e risorse. Anche per il 2015 il contesto è stato ancora di transizione per le motivazioni citate in premessa. Comunque, in considerazione della peculiarità del settore in cui opera l’Agenzia e della necessaria condivisione di regole e indirizzi con Università ed enti di ricerca, per il perseguimento di obiettivi qualitativi si rende necessario definire in via continuativa i programmi in relazione a mutate esigenze e contesti dei soggetti destinatari. Ciò comporta un approccio metodologico ispirato a criteri di flessibilità, in modo da poter effettuare tempestivamente gli opportuni aggiustamenti e interventi correttivi.

L’Agenzia ha in ogni caso adottato una strategia coerente con la delibera n. 112/2012 della Civit, e per ogni obiettivo strategico, corrispondente ai propri *asset istituzionali*, in funzione della propria struttura dimensionale (unico centro di responsabilità) e della necessaria integrazione tra le aree del bilancio, della contabilità, della trasparenza e del controllo, ha articolato obiettivi operativi specifici per i quali sono state individuate le risorse, i tempi ed i target di riferimento. Il tutto seguendo la

logica dell'*Albero della Performance* che costituisce tra l'altro la rappresentazione di un flusso che è sia discendente (dalle aspettative degli stakeholder e dalle priorità politiche) che ascendente (dalle conoscenze operative incorporate nei piani operativi).

3.3 I risultati dell'Area Valutazione dell'Università

Di seguito viene riportata l'esplicitazione analitica dell'albero della performance per l'area strategica *Valutazione del Sistema Universitario* con l'indicazione degli obiettivi operativi di riferimento, dell'indicatore e del criterio di misurazione.

AREA UNIVERSITA'

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
Asset Valutazione del Sistema Universitario ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili e il miglioramento degli attuali livelli di qualità del sistema universitario, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali, attraverso l'attività di valutazione delle strutture del sistema universitario, dei corsi di studio e dei dottorati.	Sviluppo di un sistema di indicatori per il monitoraggio e la valutazione della regolarità e completamento degli studi a livello di corso universitario e di ateneo ai fini del potenziamento dei sistemi autovalutazione e valutazione della didattica degli atenei	Entro giugno 2015	È stato sviluppato entro il termine prefissato un sistema di indicatori messo a disposizione degli atenei tramite il sito istituzionale dell'Agazia
	AVA – Accreditemento periodico: visite in loco	Almeno 10 visite entro il 31 dicembre 2015	Nel corso del 2015 sono state effettuate 13 visite di accreditemento periodico ad altrettante istituzioni universitarie.
	AVA – Sviluppo di un modello organizzativo e di procedure amministrative standardizzate per le visite in loco presso gli atenei (collaborazione con area amministrativa)	Entro settembre 2015	D'intesa con l'Area amministrativo-contabile è stato adottato l'ordine di servizio n. 8/2015 del 13 luglio 2015 disciplinante sia l'attività di programmazione che di gestione delle visite in loco da parte della CEV
	AVA – Sviluppo di un sistema di gestione dei flussi documentali - attraverso il portale istituzionale dell'Agazia – concernente le attività svolte dalle CEV nell'ambito delle visite istituzionali	Entro maggio 2015	L'assenza del dirigente responsabile fino al mese di aprile non ha consentito di poter concludere tale attività nei tempi. La pianificazione delle attività ha comunque subito un ritardo per la necessità di snellire il format delle schede in uso alle CEV, nonché l'avvio del processo di revisione delle procedure AVA.

Per quanto attiene le attività nell'ambito della valutazione delle Università, le iniziative sono state focalizzate sull'attuazione del sistema **AVA, Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento** per il sistema universitario.

Nel corso del 2015 è stato valutato l'**accreditemento iniziale** di 82 corsi di studio di nuova attivazione per l'anno accademico 2015/2016 proposti da 43 diverse Università.

Per la loro valutazione sono state formate 8 Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) composte da Esperti Disciplinari scelti all'interno dell'apposito Albo, per un totale di 41 Esperti coinvolti.

La struttura ha garantito il funzionamento ed il coordinamento delle commissioni di valutazione fornendo anche la necessaria attività di help desk. Per il primo anno l'attività delle CEV è stata coordinata con l'attività di valutazione degli ordinamenti didattici di competenza del Consiglio Universitario Nazionale (CUN): le CEV infatti sono state chiamate a pronunciarsi sulle valutazioni effettuate dal CUN in relazione agli ordinamenti didattici dei corsi di nuova attivazione. Sono stati gestiti i flussi di comunicazione con le CEV e tra le CEV e gli Atenei, inviando a ciascun Ateneo la valutazione preliminare sui corsi di studio proposti per la nuova attivazione al fine di acquisire eventuali controdeduzioni e la eventuale documentazione integrativa richiesta per poi giungere all'esito finale relativo all'accreditamento dei corsi di studio.

Nel corso del 2015, sulla base dell'esperienza di valutazione, è stata avviata una riflessione che ha portato ad una modifica delle linee guida, del protocollo di valutazione e delle procedure di valutazione. Tale procedura di revisione ha comportato necessariamente un rallentamento nella definizione delle specifiche tecniche per l'implementazione di un'area riservata alle CEV per la gestione dei flussi documentali.

È stata condotta anche l'attività di monitoraggio della sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale per gli oltre 4.300 corsi di studio già attivi nell'anno accademico precedenti e per i quali gli atenei hanno confermato l'attivazione dell'anno accademico 2015/2016.

Nel corso del 2015 sono state effettuate 13 visite di **accreditamento periodico** ad altrettante istituzioni universitarie. Nel corso di tali visite sono stati valutati 111 corsi di studio, 61 dei quali scelti dalle Università visitate e 50 scelti dall'ANVUR. In totale sono stati utilizzati 29 Esperti di Sistema, 62 Esperti Disciplinari, di cui 46 impegnati in una sola visita, 12 impegnati in due visite, e i rimanenti 4 in tre o più visite, 7 Esperti telematici (in occasione delle 3 visite condotte presso Università telematiche) e 17 Studenti Valutatori. È stata avviata la programmazione delle visite per il 2016, individuando gli Atenei in base alla loro dimensione e alla collocazione territoriale. Gli Atenei individuati sono stati contattati e invitati ad un incontro preliminare alla presenza del Presidente dell'ANVUR al fine di concordare la data della visita e illustrare le linee guida ANVUR in materia di accreditamento periodico.

In questo ambito l'Area, coerentemente con quanto previsto nel Piano della performance per il 2015, d'intesa con l'Area amministrativo-contabile, venendo incontro all'esigenza di una efficace gestione di uno dei processi di maggior complessità per l'Agenzia, ha sviluppato un modello organizzativo e di procedure amministrative standardizzate per le visite in loco presso gli atenei in collaborazione con l'area amministrativa.

In considerazione della possibilità accordata dal Ministero di avanzare richiesta per l'istituzione di nuove università, secondo le modalità stabilite con nota del 4 marzo 2014, l'ANVUR ha analizzato ed espresso parere su 20 richieste di accreditamento.

L'Area ha inoltre elaborato, come previsto nel piano nella performance, un sistema di "indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative" dettagliati

nell'Allegato F del DM 47/2013 per contribuire all'esercizio annuale di Valutazione Periodica degli atenei. A partire dagli Indicatori e parametri per la Valutazione Periodica delle attività formative nell'Allegato F del DM 47/2013 (Allegato A) e dagli Indicatori e Parametri di monitoraggio e valutazione della Programmazione 2013 – 2015 (DM 104/2014), sono stati specificati alcuni indicatori sulla base dei dati disponibili in ANS, organizzati in aree tematiche, riferendoli all'analisi della carriera dello studente nel suo svolgersi cronologico (impatto con la realtà universitaria, passaggio tra I e II anno, esito rilevato dopo N anni di percorso accademico) fino all'a.a. 2012/2013 compreso. Nel corso del 2015, al fine di favorire l'autovalutazione da parte degli atenei, l'ANVUR ha messo a disposizione in un'apposita sezione sul proprio sito web ("Area Riservata Atenei") una serie di indicatori relativi alle carriere degli studenti e ai risultati delle attività formative, costruiti su base omogenea e organizzati in Schede, di ateneo e di corso di studio, che consentono di monitorare alcuni parametri per comprendere l'andamento dell'ateneo e di ciascun corso di studio, comparandolo ad altri corsi della stessa classe a livello nazionale o di area geografica. Per far sì che tali Schede possano diventare anche uno strumento per la governance a livello locale, utile a stimolare il miglioramento continuo sulla base di dati e informazioni monitorati annualmente, ciascun ateneo può consultare i dati riferiti alle proprie Schede. L'ANVUR ha utilizzato queste prime analisi pilota per condividere con gli atenei la definizione degli indicatori, favorire un controllo sulla qualità dei dati trasmessi all'Anagrafe Nazionale degli Studenti e correggere ex ante eventuali criticità.

Nel corso del 2015 l'ANVUR ha anche avviato il monitoraggio dell'attività dei Nuclei di Valutazione dell'Università. Sono state analizzate 86 Relazioni sul 2014 dei Nuclei di Valutazione ed è stata avviata una riflessione che ha portato ad una modifica delle linee guida. L'analisi delle Relazioni 2014 ha mostrato una forte eterogeneità tra gli atenei e diverse criticità, tra cui una prevalenza dell'aspetto descrittivo rispetto a quello valutativo, una ridondanza dei dati e delle fonti e un uso limitato dei dati a fini di riesame. Le linee guida sono state modificate allo scopo di superare tali criticità.

Nel corso del 2015 è stata avviata inoltre una fase di profonda revisione dell'intero impianto del sistema AVA alla luce dell'esperienza maturata, al fine di focalizzare meglio l'intera procedura, sfruttare le informazioni quantitative del sistema di indicatori predisposti dall'area secondo gli obiettivi del 2015, semplificare le procedure per i responsabili dei corsi di studio e per la stessa agenzia in sede di svolgimento delle visite e di predisposizione dei rapporti di valutazione. Tali sviluppi, che prevedono una importante revisione delle linee guida per le visite in loco e una riformulazione dei parametri di valutazione ha indotto l'Area a posticipare lo sviluppo di un sistema di gestione dei flussi documentali - attraverso il portale istituzionale dell'Agenzia - concernente le attività svolte dalle CEV nell'ambito delle visite istituzionali. La predisposizione dello strumento informatico sulla base delle vecchie linee guida avrebbe comportato lo sviluppo di una piattaforma non più utilizzabile nell'ambito delle nuove procedure.

Per quanto concerne la valutazione delle istituzioni AFAM, nel corso del 2015 è stato espresso e trasmesso al MIUR il Parere previsto dal DPR 212/2005, art. 11, relativo all'Accademia di Belle Arti "G.B. Tiepolo" di Udine, a seguito della visita

istituzionale presso l'Istituzione. Per ulteriori 10 Istituzioni è stata avviata la procedura di valutazione, finalizzata alla redazione di un Parere ANVUR così come richiesto dal MIUR. In 4 casi si tratta di Pareri relativi al monitoraggio previsto nei Pareri sull'Istituzione espressi tra il 2013 e il 2014.

È stata inoltre costituita un'apposita sezione dell'Albo degli Esperti Valutatori dell'ANVUR per i settori AFAM della musica, delle arti visive e dello spettacolo, per svolgere le attività già avviate dal CNVSU e proseguire la riflessione su un sistema di accreditamento e valutazione degli enti del comparto. Contestualmente il Consiglio Direttivo dell'ANVUR ha approvato le Linee Guida per gli Esperti di Valutazione ANVUR per i settori AFAM.

Nel 2015 è proseguita la sperimentazione di **test sull'apprendimento degli studenti (TECO)** avviata nel 2013 in collaborazione con il Council for Aid to Education (CAE), ente specializzato nella produzione di test a livello universitario con sede negli Stati Uniti. Anche nel 2015 il programma delle attività relative alla sperimentazione è stato concordato con CAE, con il quale l'ANVUR ha firmato un accordo il 19 febbraio 2015. Le attività sono state condotte nei tempi previsti nell'arco dell'anno e i risultati della sperimentazione saranno presentati nel corso del 2016.

Nel corso del 2015 sono iniziati i lavori preparatori alla redazione del secondo **rapporto sullo Stato del sistema Universitario e della Ricerca**, per il quale l'Area ha seguito i temi specifici della valutazione dell'università.

Occorre infine richiamare il contributo dell'Area al **monitoraggio del ciclo della performance per le università e gli enti di ricerca**. Attività svolta sotto la responsabilità diretta del Direttore, ma che si avvale del personale dell'Area. Nell'estate 2013 con l'emanazione del d.l. 69/2013 (convertito dalla legge 98/2013) "il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca di cui al Capo I del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213", è stato trasferito all'ANVUR "nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [del d.lgs. 150/09]" (CIVIT). Successivamente, secondo quanto stabilito dall'art.19 comma 9 della legge 114/2014 (conversione del d.l. 90/14), la CIVIT già trasformata in Autorità Anticorruzione (ANAC), ha mantenuto la titolarità in tema di Trasparenza, cedendo le competenze in materia di misurazione e valutazione della performance al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio (ai cui indirizzi l'ANVUR deve dunque attenersi).

L'ANVUR appena ricevute le nuove funzioni ha attivato un percorso finalizzato ad onorare al meglio il proprio compito valutativo. In particolare, dopo un periodo di approfondimento, l'Agenzia nel 2014: ha svolto una serie di incontri con i rappresentanti del CODIGER (Coordinamento dei Direttori Generali degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR); ha avviato un Gruppo di Lavoro composto dai Direttori Generali di 3 atenei italiani di diversa dimensione e da un esperto della gestione della performance in ambito universitario – aprile 2014; ha realizzato 11 visite in loco presso le sedi degli EPR – giugno/luglio 2014; ha partecipato al Convegno annuale del CODAU (Coordinamento dei Direttori Generali delle università) – settembre 2014; ha dedicato una sessione alla Valutazione della performance all'interno del Workshop internazionale

Teaching and Research Evaluation in Europe – dicembre 2014. Nel 2015 ha partecipato all'assemblea del CONVUI (Coordinamento dei Nuclei di Valutazione).

A seguito di questa attività istruttoria l'ANVUR ha pubblicato, in consultazione, una prima bozza delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance, sia per le Università Statali che per gli EPR – maggio 2015. Ha successivamente organizzato e promosso il Workshop *La Buona Amministrazione* – giugno 2015 - e ha redatto la versione definitiva delle Linee Guida per università e EPR – agosto 2015. Con la pubblicazione definitiva delle Linee Guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance si è chiusa una prima fase di approfondimento teorico, finalizzata a restituire al sistema un'interpretazione normativa più adeguata alle specificità del comparto università e ricerca. Il processo è avvenuto attraverso il coinvolgimento diretto delle istituzioni valutate e dei loro rappresentanti, nonché nei limiti del possibile, in accordo con il MIUR, con il Dipartimento della Funzione Pubblica e con l'ANAC.

La seconda fase, che si svilupperà nel biennio 2016-2017, si è aperta con l'approvazione da parte del Consiglio Direttivo dell'ANVUR del Piano di Lavoro relativo al primo ciclo di gestione integrata della performance (2016-17), secondo le nuove Linee Guida ANVUR (seduta del 7 ottobre 2015).

3.4 I risultati dell'Area Valutazione Ricerca

Di seguito viene riportata l'esplicitazione analitica dell'albero della performance per l'area strategica *Valutazione della Ricerca* con l'indicazione degli obiettivi operativi di riferimento, dell'indicatore e del criterio di misurazione.

AREA RICERCA

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
Asset Valutazione della Ricerca favorire il potenziamento delle attività di ricerca di enti e università, attraverso riflessioni metodologiche dettate dai risultati di valutazione dell'Agenzia e finalizzate a razionalizzare, canalizzare e ottimizzare le risorse finanziarie disponibili, anche al fine di sviluppare il sistema di allocazione delle risorse premiali.	Analisi e valutazione delle informazioni raccolte con la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).	Entro il 31 Dicembre 2015	L'area ha condotto l'analisi delle schede e redatto un primo rapporto
	Secondo ciclo VQR: Selezione dei componenti dei Gruppi di esperti della valutazione	Entro 5 mesi dalla pubblicazione del DM sul secondo ciclo VQR	La selezione è avvenuta nei tempi previsti
	Secondo ciclo VQR: Determinazione dei criteri di valutazione dei prodotti della ricerca	Entro 8 mesi dalla pubblicazione del DM sul secondo ciclo VQR	La definizione dei criteri è avvenuta nei tempi previsti
	Accreditamento dei corsi di Dottorato. Verifica della permanenza dei criteri di accreditamento dei corsi già accreditati e accreditamento delle nuove proposte	Avvio entro il mese di luglio	L'accREDITamento dei corsi è avvenuto entro i tempi stabiliti

I lavori preparatori per il **secondo ciclo VQR**, già iniziati nel corso del 2014, si sono intensificati nei primi mesi del 2015, dando luogo già nel mese di maggio alla pubblicazione della procedura di acquisizione delle candidature per ricoprire l'incarico di membro dei Gruppi di Esperti di Valutazione (GEV). Il Decreto 458 del giugno 2015 ha quindi dato l'avvio vero e proprio ai lavori del secondo ciclo della VQR. A seguito della pubblicazione del Decreto, l'Area valutazione della ricerca ha coordinato i lavori di redazione del Bando VQR, la cui bozza è stata pubblicata sul sito ANVUR e sottoposta alla pubblica discussione il giorno 8 luglio 2015; la versione del Bando, che ha accolto parte dei rilievi avanzati dalla comunità scientifica, è stata pubblicata sul sito dell'Agenzia il giorno 30 luglio 2015, e rivista leggermente il 7 settembre e 17 novembre u.s. nella sua versione definitiva.

L'Area è stata anche impegnata nelle procedure di selezione dei membri GEV e dei loro assistenti (sulla base, questi ultimi, del Bando CINECA pubblicato il 22 luglio 2015). La composizione dei GEV è stata approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 3 settembre. Tutti i documenti relativi ai criteri di valutazione che saranno adottati nel corso della VQR sono stati pubblicati entro il mese di novembre; i documenti tengono conto delle specificità di ciascuna area. L'apertura della piattaforma CINECA per il caricamento dei dati da parte delle istituzioni che prenderanno parte alla valutazione è avvenuta il primo dicembre 2015.

In concomitanza con l'avvio della VQR, è stato varato il progetto I.R.ID.E. (Italian Researchers Identifier for Evaluation), che ha lo scopo di dotare tutti coloro che in Italia operano nella ricerca (docenti, ricercatori universitari e degli enti di ricerca, dottorandi e post-doc) di un identificativo (ORCID) in grado di accompagnarne lo sviluppo della carriera collegando univocamente a ciascun ricercatore i dati su pubblicazioni, progetti di ricerca, riconoscimenti. L'acquisizione di un codice ORCID è propedeutica alla partecipazione al processo di valutazione, e costituisce nelle intenzioni dell'agenzia la prima tappa per la creazione dell'Anagrafe nazionale della ricerca (ANPREPS). La documentazione relativa al progetto è stata pubblicata sul sito ANVUR il 26 luglio 2015; il progetto è attualmente in una fase avanzata di attuazione, con circa il 94% degli addetti alla ricerca di Università ed Enti di Ricerca che si sono dotati di un codice identificativo ORCID.

Nel 2015 è entrata a regime la **Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale** SUA-RD, scheda informatica nella quale i singoli dipartimenti di ogni ateneo indicano gli obiettivi e forniscono un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca svolte e programmate. Nel 2015 è entrata a regime anche la parte relativa alle informazioni sulla terza missione, sulla base del quale sono state definite le linee guida per la valutazione relativa a queste attività, che saranno utilizzate anche nell'ambito della VQR. L'Area ha condotto l'analisi delle informazioni contenute nelle schede, analisi che confluirà parzialmente nel Rapporto sullo stato del Sistema Universitario e della Ricerca sul 2015.

Nei tempi previsti, si è dato corso **all'accreditamento dei corsi di dottorato italiani**, incentrato in maniera prioritaria sulla qualificazione scientifica del collegio dei docenti. In particolare l'area è stata impegnata nella verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento dei corsi di dottorato esistenti (831 valutazioni), che hanno

ricevuto l'accreditamento nell'anno precedente e ha provveduto a valutare le istanze di accreditamento di nuovi corsi di dottorato (33 corsi). Come lo scorso anno si è provveduto anche ad assistere gli atenei con una verifica preliminare dei requisiti di accreditamento per agevolarli nella progettazione del corso. Nel corso dell'anno, ANVUR ha avviato altresì una fase di riflessione sui criteri di accreditamento, che dovrà portare nel corso del 2016 ad una rimodulazione dei criteri stessi, in tempo per l'accreditamento dei corsi del XXXII ciclo.

Con la pubblicazione del DM 76/2012, l'ANVUR è stata chiamata a definire una **classificazione delle riviste per i settori non bibliometrici**, ovvero delle riviste delle aree umanistiche, delle scienze sociali e giuridiche. La classificazione delle riviste è sottoposta a revisione periodica su richiesta dei direttori, con cadenza annuale, e a revisioni generali una tantum. Nel corso del 2015 si è ultimata la revisione annuale avviata nel corso dell'anno precedente, che ha comportato la valutazione di 431 istanze, e ha condotto alla pubblicazione di nuove liste di riviste scientifiche e di classe A nel corso dell'estate. Nell'autunno del 2015 è stata avviata la prima revisione generale della classificazione delle riviste. In una prima fase il compito dei gruppi di lavoro è quello di integrare le esistenti liste di riviste di Fascia A con una selezione di riviste internazionali di elevata qualità, indicizzate nei principali database internazionali ma non precedentemente valutate. L'attività è condotta dal Gruppo di lavoro libri e riviste scientifiche, articolato in sei gruppi di lavoro, con composizione in parte rinnovata.

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività del **centro studi sulla valutazione**, struttura progettuale interna che coordina le attività di ricerca e il supporto metodologico alla valutazione, avviata nel corso del 2014. In quest'ambito, l'Area ha continuato a seguire i progetti di ricerca attivati come vincitori del Primo Concorso Idee di Ricerca, ed ha altresì coordinato la selezione dei progetti sollecitati dal Secondo Concorso Idee di Ricerca; i progetti vincitori di quest'ultimo sono stati presentati nel corso di un seminario tenutosi nella sede dell'Agenzia nel corso del mese di ottobre. I principali risultati ottenuti dai progetti del Primo e del Secondo Concorso Idee di Ricerca saranno resi disponibili attraverso documenti di lavoro e pubblicazioni scientifiche dedicate. L'attività di ricerca sulla valutazione condotta all'interno dell'Area ha anche condotto alla partecipazione di Funzionari e Dirigenti dell'Agenzia, in qualità di relatori, a due dei principali convegni internazionali sul tema tenuti nel corso del 2015, quello di ORCID-CASRAI di Barcellona del maggio 2015 e quello ISSI di Istanbul di luglio.

Contemporaneamente è stata seguita l'attività degli appositi gruppi di lavoro con docenti delle aree Giuridica, Storico-Filosofico-Letteraria, dell'Economia aziendale, dell'Architettura e delle Scienze sociali per l'approfondimento delle problematiche e specificità di questi settori di cui tenere conto nei processi di valutazione, anche ai fini della predisposizione dei criteri di valutazione.

Istanze costituzione nuove università. L'area ha partecipato alla valutazione delle istanze di istituzione di nuove università, soprattutto per quanto riguarda la parte relativa alla capacità di ricerca dei soggetti promotori. Infine l'area ha avviato l'elaborazione del Rapporto sullo Stato del Sistema Universitario e della Ricerca, che verrà ultimato nel corso del 2016.

Al fine di assicurare una maggior omogeneità e corrispondenza tra la classificazione delle aree scientifiche nazionali e gli analoghi sistemi di classificazione internazionali, in particolare il sistema ERC, l'area ha avviato un'attività di studio ai fini della definizione di un sistema di classificazione per le finalità della VQR e dell'accREDITamento e valutazione dei dottorati di ricerca.

Nel corso del 2015 sono iniziati i lavori preparatori alla redazione del secondo **rapporto sullo Stato del sistema Universitario e della Ricerca**, per il quale l'Area ha seguito i temi specifici della valutazione della ricerca.

3.5 I risultati dell'Area Amministrativo-contabile

Dopo il trasferimento nella nuova sede di via Ippolito Nievo 35 effettuato nel mese di novembre 2014, l'anno 2015 è stato caratterizzato dalla messa a regime del funzionamento degli impianti e della sicurezza dell'immobile. Infatti, si è provveduto a migliorare l'efficienza della connessione ad Internet mediante l'attivazione dell'ADSL, a stipulare contratti di manutenzione concernente gli impianti elettrici e di termoidraulica, ad acquisire i servizi ordinari di pulizia, ad attivare un sistema di controllo degli accessi, a stipulare un contratto di assistenza informatica di help desk ed avviare una analisi per la sicurezza informatica di reti e applicativi. Si è provveduto all'allestimento della piccola sala conferenze di fondamentale importanza per lo svolgimento di attività formative e di alcune presentazioni, quali ad es. la giornata della trasparenza tenutasi nel corso del mese di dicembre 2015. Sono state avviate le attività per rendere funzionali in termini di amplificazione e videoproiezioni anche la sala riunioni e la sala del Consiglio direttivo. Si è provveduto inoltre ad attivare le polizze assicurative a copertura del rischio incendio e furto di attrezzature ed immobile, nonché per danni causati a terzi.

AREA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	Programmazione	Raggiungimento
Asset Sviluppo organizzativo, logistico e risorse umane: Assestare il funzionamento amministrativo dell'Agenzia attraverso la realizzazione della piena autonomia logistica, organizzativa e del personale.	Assicurare la funzionalità della nuova sede e delle postazioni di lavoro	Stipula dei contratti di manutenzione impianti elettrici, impianti di termoidraulica, pulizia e assistenza informatica entro il 31 dicembre 2015	Stipulati tutti i contratti di manutenzione per impianti elettrici, termoidraulica, pulizia e assistenza informatica
	Sviluppo delle attività di formazione a sostegno della prevenzione della corruzione	Redazione di un piano formativo entro giugno 2015, ed espletamento dei corsi formativi sia specifici che generali entro il 31 dicembre 2015	Predisposto il piano di formazione ed espletati i corsi di formazione in materia di anticorruzione
	Adozione di una sistema di contabilità aggiornato con le nuove disposizioni normative e integrato con gli altri moduli	Integrazione dei sistemi entro novembre 2015	Acquisizione di una piattaforma per la gestione della contabilità, integrata con la fatturazione elettronica e protocollo informatico
	AVA - Sviluppo di un modello organizzativo e di procedure amministrative standardizzate per le visite in loco presso gli atenei (collaborazione con l'area valutazione dell'università)	Entro maggio 2015	Effettuata proposta al Direttore il 28 maggio 2015 disciplinante sia l'attività di programmazione che di gestione delle visite in loco da parte della CEV.

Nel corso dell'anno 2015, a seguito della conclusione delle procedure concorsuali, l'attività di acquisizione del personale si è concentrata sull'attivazione di procedure di mobilità riservate al personale delle province. Tali procedure hanno consentito di acquisire, tra luglio e ottobre 2015, tre funzionari amministrativi destinati principalmente alla gestione del trattamento economico e giuridico, delle gare e dei contratti, della gestione dell'immobile, all'attività di supporto agli organi, alla formazione del personale, alla disciplina dei fondi di amministrazione ecc.. Ad oggi, rimane la carenza di una risorsa di terza Area funzionale che dovrà essere acquisita mediante il portale gestito dal DFP per il ricollocamento del personale in esubero delle province. Permangono comunque consistenti criticità nella gestione amministrativa dell'Agenzia che per condizioni esterne né governabili, né prevedibili si trova a dover operare senza poter disporre di funzionari da destinare ad attività contabili, contenzioso e comunicazione.

A seguito del completamento del piano di assunzioni, nel corso dell'anno 2015 è stato **approvato il primo piano organico di formazione**, concentrandosi in particolar modo sull'erogazione di corsi di formazione obbligatori riguardanti gli addetti alle emergenze, il RLS e i corsi sia specifici che generici in materia di anticorruzione. E' stato dato, per quanto possibile, ampio spazio ai corsi organizzati dalla SNA. Nell'ambito di una politica di valorizzazione del personale è stata altresì autorizzata la frequenza ad alcuni master annuali organizzati dalla LUISS in collaborazione con la SNA, master a titolo gratuito.

E' stato avviata inoltre una progressiva informatizzazione di alcuni processi aventi come obiettivo primario quello di migliorare l'efficienza e la dematerializzazione di intere procedure. Nell'ambito del processo di **internalizzazione della gestione della contabilità** è stata acquisita una piattaforma integrata del protocollo informatico, gestione dei flussi documentali, fatturazione elettronica, conservazione sostitutiva anche con la finalità di introdurre e gestire il fascicolo informatico. Il processo di internalizzazione della contabilità già avviato che si concluderà a pieno nel prossimo anno, consentirà comunque già dall'anno 2016 di gestire in autonomia tutte le fasi di liquidazione della spesa e produrre gli schemi di bilancio secondo le nuove regole contabili previste dalla nuova disciplina di cui al d.lgs. n. 91/2011. Tale obiettivo richiede una forte reingegnerizzazione dei processi interni organizzativi resi ancor più complicati dall'esiguità del personale amministrativo e dall'assenza di un funzionario di Terza Area da destinare in via esclusiva all'attività contabile.

Per quanto concerne le attività finalizzate ad un miglioramento della comunicazione è stata avviata una approfondita analisi di contesto del sito al fine di progettare un nuovo portale più funzionale alle esigenze dell'Agenzia e dei propri utenti. Inoltre, si è ormai conclusa l'aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del servizio di traduzioni specialistiche dall'italiano all'inglese per rendere fruibili i contenuti delle attività istituzionali anche a livello internazionale.

La struttura amministrativa contestualmente ha dovuto supportare le attività svolte nell'ambito della valutazione dell'Università e della ricerca. In particolare, sono stati contrattualizzati circa 110 esperti della valutazione per l'accREDITAMENTO iniziale dei

nuovi corsi di studio e per lo svolgimento delle visite istituzionali (oltre 10 visite) ed ulteriori 20 esperti della valutazione a supporto delle strutture, previo espletamento delle relative procedure comparative. Per quanto attiene alla ricerca si è provveduto a supportare le attività per la predisposizione di bandi di ricerca finalizzati all'erogazione di assegni di ricerca e approfondire le tipologie contrattuali. E' stato fornito un ponderoso supporto per la gestione amministrativa dei numerosi gruppi di lavoro. Solo la linea di attività concernente il rimborso spese dei componenti i gruppi di lavoro e gli esperti della valutazione ha comportato l'istruttoria e la liquidazione di circa 300 rimborsi spese nel corso dell'anno.

L'Area ha inoltre contribuito, in collaborazione con l'Area Valutazione dell'Università, a predisporre procedure standardizzate per la gestione delle procedure di accreditamento periodico delle università e la gestione delle visite in loco.

Nel corso dell'anno è stato organizzato un workshop operativo per la definizione delle linee guida necessarie per la predisposizione dei piani della performance delle Università e degli enti di ricerca, nonché la giornata della trasparenza. Sono state supportate le attività per la gestione degli albi degli esperti della valutazione telematici, del settore AFAM e degli studenti valutatori, comprensive dell'organizzazione delle giornate di formazione previste per poter partecipare alle visite istituzionali.

Alle suddette attività vanno aggiunte quelle tipiche ordinarie della gestione delle risorse umane, acquisizione beni e servizi, bilancio e contabilità e tutte quelle programmatiche concernenti il Piano Anticorruzione, il Piano della Trasparenza e Integrità, il Piano della performance, il programma delle attività e la programmazione economico-finanziaria.

Le attività descritte rappresentano in sintesi i principali eventi e accadimenti aziendali dell'esercizio 2015 che indicano un adeguamento progressivo dell'Agenzia al quadro ordinamentale di riferimento e alla necessaria funzionalità, sia pur in un contesto di estrema complessità segnato da una dotazione organica di personale insufficiente a far fronte in modo ordinario alle attività istituzionali.

Sia pur in un'ottica di un miglioramento continuo della performance complessiva dell'Agenzia, va evidenziato come questa debba essere obbligatoriamente coniugata con i sempre più numerosi compiti istituzionali assegnati dal legislatore e con una strutturale carenza di personale (18 unità) da utilizzare sia per le attività strettamente istituzionali che per quelle di puro funzionamento.